

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici (Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire e acconsento Ho letto

Patrimonio
agricolo
trentino.

ITALIAFRUIT
IL PRIMO NETWORK
PER I PROFESSIONISTI
DELL'ORTOFRUTTA **NEWS**



Giovedì 9 Novembre 2017 | Home | Chi siamo | Pubblicità | Contatti | Multimedia | Cerca nel sito

✉ ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



home / La Categoria del Mese / Kiwi piemontese, la ricetta per il rilancio



Giovedì 9 Novembre 2017

LA CATEGORIA DEL MESE

Kiwi piemontese, la ricetta per il rilancio

Kiwi piemontese, il "riscatto" è possibile. Si è svolto ieri mattina a Cavour (Torino) il convegno dedicato al frutto dal significativo titolo "Non siamo al capolinea - Ricerca e innovazione per guardare al futuro" promosso da Agrion con il patrocinio della Regione Piemonte e in collaborazione con l'ente manifestazione di Cavour. Obiettivo dell'incontro, discutere la situazione, decisamente preoccupante, della **moria** e fare il punto sulla "batteriosi", cercando soluzioni per rilanciare il settore attraverso l'analisi compiuta da "voci" diverse provenienti da varie parti d'Italia che hanno testimoniato e riferito le principali esperienze sul campo.



Il tavolo dei relatori. Sopra, il folto pubblico

Circa **600** i partecipanti, che hanno assistito agli interventi di rappresentanti di Agrion, del Crea della Regione Piemonte, dell'Università di Udine e di Agrea nel Veronese, oltre che di esperti e ricercatori specializzati nel settore, che hanno riportato interessanti dati sulla situazione e sulla sua evoluzione dal 2010 a oggi.



ORTOFRUTTA
WWW.INSALARTE.IT



Vai al Blog >



Dopo le relazioni di **Graziano Vittone** e **Luca Nari** di Agrion ("situazione attuale in Piemonte"), **Gianni Tacconi** del Crea Gb e **Lorenzo Tosi** di Agrea si sono soffermati sui risultati del triennio di prove sperimentali nel Veronese. Quindi **Chiara Morone** (Regione Piemonte) e **Laura Bardi** (Crea) hanno fornito cenni di fisiologia dell'actinidia per meglio comprendere il fenomeno della moria mentre **Raffaele Testolin** dell'università di Udine ha illustrato alla platea le diverse opportunità varietali in Italia.



Lorenzo Berra e **Davi Nari** di Agrion, infine hanno riportato le prime osservazioni sul comportamento della varietà **Green Angel**, mutazione spontanea di **Hayward** individuata da Miretti Vivaio di Saluzzo che ha dimostrato **tolleranza alla batteriosi** dell'actinidia. La sperimentazione scientifica di Green Angel è durata oltre due anni nel campus universitario di Grugliasco (Torino), sotto l'egida di Agroinnova, il centro di ricerca agroambientale diretto da **Maria Lodovica Gullino**. Il protocollo ha confermato le caratteristiche di resistenza e tolleranza della varietà. Conclusa questa fase, il costituente del brevetto ha avviato la procedura per registrare il marchio, ufficializzato ai primi di settembre: la varietà sarà presto disponibile.





"Abbiamo voluto realizzare questo incontro - ha spiegato il presidente di Agrion, **Giacomo Ballari**, che ha moderato la mattinata - per cercare di dare soluzioni concrete a una coltivazione fondamentale per il nostro territorio, e non solo. I dati riportati dalla Regione Piemonte ci mostrano come, grazie all'impegno, alla ricerca e alle buone prassi messe in campo, è possibile tentare di contrastare le patologie: dal 2010 al 2014 sono infatti stati estirpati 1.026 ettari di coltivazione a causa della batteriosi, ma dal 2014 a oggi si evince un miglioramento: risulta ridotta quasi a zero, infatti, la superficie di piante estirpate".

"I dati produttivi del kiwi in Piemonte, negli anni di riferimento 2010/17 - ha aggiunto Ballari - dicono che la superficie è in continua diminuzione: da 5.421 ettari si è arrivati a 4.460 ettari. In forte ribasso anche la quantità di produzione: da 131 mila tonnellate nel 2010 a 76.500 tonnellate stimate nel 2017. In quest'ultimo anno, risulta inoltre che la moria si è diffusa su tutto il territorio regionale. Occorrerà continuare ad agire con prontezza e attenzione per contrastarla, tutelando e valorizzando la coltivazione del kiwi che caratterizza da sempre la nostra regione".

Attuando alcuni accorgimenti agrotecnici, la possibilità di riprendere la coltivazione anche dove è stata abbandonata c'è. "Dobbiamo fare in modo di ripartire, la produzione di questo frutto è fondamentale per il Piemonte ortofrutticolo e per le sue aziende", l'ideale appello e la conclusione al termine del convegno di ieri.

Copyright 2017 Italiafruit News

Mirko Aldinucci
 Editor
mirko@italiafruit.net

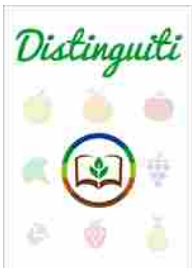
Leggi altri articoli di:
[Mirko Aldinucci](#)

Leggi altri articoli su:
[Kiwi Piemonte](#)
[Agrion](#)



Altri articoli che potrebbero interessarti:

<p>Harry Styles: chi di kiwi ferisce...</p>	<p>Monferrato, ortaggi e zafferano nella serra tecnologica</p>
<p>Produzione, bilancia commerciale, stagionalità, consumi:...</p>	<p>Dormono in auto per fermare i ladri di kiwi in campagna</p>
<p>Due brevetti contro la batteriosi del kiwi</p>	<p>Nocciola Piemonte Igp tra le eccellenze del territorio</p>



Eventi

FUTURPERA
 Ferrara
 16-18 Novembre 2017
SPECIALE FRUTTA &



www.cscclazio.com
info@cscclazio.com

SPECIALE FRUTTA & VERDURA 2017



Appuntamenti